



SEGRETERIA GENERALE 00185 Roma, Via Magenta n.13 Tel. 06/4456789 Fax 06/44104333  
 Sito internet: [www.sindacatoorsa.it](http://www.sindacatoorsa.it) e-mail: [sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it](mailto:sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it)

---

## Manutenzione Infrastrutture *il punto*

A due mesi dall'inizio della ristrutturazione di R.F.I. (creazione C.O.E.R. e unificazione delle ex DCI e DCM), riscontriamo la volontà aziendale di procedere alla riorganizzazione senza la concertazione con il sindacato dei cambiamenti in atto e di quelli futuri.

All'inizio di luglio era stato approntato un tavolo di trattative Azienda – Sindacato proprio per stabilire i criteri e le attribuzioni da adottare in funzione della ristrutturazione aziendale.

Fin dall'inizio fu chiaro che l'idea aziendale era quella di intavolare un cerimoniale privo di contenuti fondamentali, una serie di incontri informativi per il sindacato, senza una reale discussione e condivisione del progetto.

Tanto era chiara l'azione aziendale che tutti gli appuntamenti fissati per settembre sono stati annullati e la nuova Organizzazione viene intanto calata sulla testa dei lavoratori, senza una direttiva precisa ed equa per tutti, ogni territorio si aggiusta come può.

### CRITICITA'

Fin dalla prima ora, ci venne garantito che il processo avrebbe avuto la finalità di snellimento del quadro dirigenziale. Ora a distanza di quattro anni dalla prima ipotesi di progetto, salvo una "leggera dieta", a noi sembra che i propositi della prima ora sono rimasti tali.

Tuttavia è di questi giorni la notizia che a causa della crisi economica, l'Azienda ha bloccato le promozioni all'Area Quadri, anche di quelle figure strategiche, (Capi Reparto e Capi Impianto) garanti della sicurezza d'esercizio. Per cui prepariamoci ad una sequenza di attribuzioni di interinati, a costo zero.

#### **C.E.I.**

Per quanto riguarda il Reparto CEI non c'è chiarezza sulla missione da svolgere. Le attribuzioni del Reparto, quando allocato nella DCI, comprendevano una serie conferimenti funzionali alla gestione e l'efficienza dell'esercizio ferroviario. Tali attività sono oggi attribuite alle D.P.T., che però non dispongono gerarchicamente della suddetta struttura. Per cui non si capisce se nel C.O.E.R. confluisce il Reparto CEI, così come storicamente costituito, oppure solamente i Coordinatori Infrastrutture.

E in funzione di ciò la domanda appare scontata: ma era proprio indispensabile il passaggio del CEI nel COER?

Chi, all'interno delle D.P.T. si occuperà di quanto lasciato dal Reparto CEI?

Che tipo di professionalità verrà attribuita a chi svolgerà tali attività?

## **SCC**

La questione riguardante la struttura dei lavoratori SCC, per i quali dal 2004 esiste un'intesa per procedere all'organizzazione del settore, sembra destinata a rimanere irrisolta. Addirittura nella struttura del C.O.E.R. non sono neanche menzionati gli operatori OMH, che pure sappiamo li saranno siti.

In ogni occasione abbiamo chiesto all'azienda di sanare questa imbarazzante questione, ma il nulla regna sovrano!

## **CAPACITÀ PRODUTTIVA DELLA MANUTENZIONE INFRASTRUTTURA DI R.F.I.**

Impianti di linea, addirittura Compartimentali, che non riescono a programmare neanche il servizio di reperibilità nei canoni previsti dagli accordi vigenti.

Mancanza di uomini e mezzi, nessun investimento a breve scadenza, numero di acquisizioni di nuove leve imbarazzante rispetto alle uscite per pensionamento o esodi incentivati.

Drammatica escalation di infortuni sul lavoro, 15 mortali nell'ultimo quadriennio.

Esternalizzazione anche delle attività ordinarie.

Lavoratori sommersi di responsabilità con l'aggiunta dell'azione aziendale che, forte di un quadro sociale piuttosto desolante, predispone con arroganza attribuzioni di nuove responsabilità (vedi abilitazioni obbligatorie prettamente di movimento), permette opportunisticamente la violazione delle norme previste in merito ai limiti di prestazione (nastri lavorativi e limiti di utilizzo in servizio di reperibilità), sforna continuamente procedure operative che si accumulano ad altre, procurando solo una fittizia attribuzione di responsabilità che non verranno mai osservate.

## **SCENARIO FUTURO**

Negli ultimi anni lo stanziamento di fondi destinati al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria è stato anno dopo anno notevolmente ridotto. Di riflesso l'Azienda ha messo in campo una politica, a nostro avviso povera di iniziativa, di riduzione dei costi del lavoro, attraverso una cospicua riduzione delle consistenze organiche. Maggiore ripercussione si è avuta nelle attività di esercizio, in quanto, mentre il numero dei lavoratori scende, le attività lavorative da svolgere sono sempre le stesse, anzi con l'introduzione dei nuovi sistemi di sicurezza di circolazione treni, sono aumentate

Più volte, anche in sedi istituzionali, abbiamo fatto presente i problemi relativi alla sicurezza. Il numero degli infortuni mortali sul lavoro in ambito Manutenzione è assai più ingente rispetto ad altri drammatici accadimenti, maggiormente discussi dal mondo dell'informazione.

Questo è il quadro della situazione ed è nostro dovere informare.

Esternalizzazioni, liberalizzazioni, modifica del sistema di contrattazione collettiva, siamo dinanzi ad una svolta del sistema lavoro, ed è chiaro che il sindacato da solo non riuscirà a fronteggiare l'avanzamento di certe politiche imprenditoriali.

Il lavoratore non deve rimanere ai margini di tale processo è però essenziale rendersi parte attiva e pensante, operando delle scelte se necessario, combattendo per la propria dignità.

Roma, 1 ottobre 2009

Segreteria Nazionale Or.S.A. Manutenzione Infrastrutture